

SLC CGIL FISTEL CISL UILPA CONFISAL UGL

Roma, 23 aprile 2009

Avv. Giorgio ASSUMMA
PRESIDENTE SIAE

E, p.c. Dr. Domenico CARIDI
DIRETTORE GENERALE SIAE

E,p.c.: ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI SIAE

LORO SEDI

Le scriventi OO.SS. hanno, ormai da tempo, iniziato un severo monitoraggio della più complessiva situazione finanziaria-organizzativo-gestionale dell'Ente, preoccupati, in via esclusiva, del futuro dello stesso e di quello di quanti, con riconosciuta professionalità ed impegno, vi operano.

Non si vuole, in questa sede, rinnovare le ragioni che hanno ripetutamente portato ad esprimere profonda preoccupazione e che sono state già, più volte, approfondite in documenti unitari ovvero, da ultimo, rappresentate al Direttore Generale in occasione dell'incontro dello scorso 25 marzo.

In tale incontro il Direttore Generale ebbe a condividere, almeno in parte, le preoccupazioni del sindacato e fornì risposte che non possono-per assoluta genericità- essere considerate esaustive di quanto da noi richiesto.

A distanza di un mese da tale incontro si rende, quindi, oggi assolutamente indispensabile chiarire le tematiche in discussione, avuto conto che non appaiono modificarsi in positivo gli scenari dell'Ente.

Scenari, fra l'altro, ulteriormente aggravati da scelte di gestione delle risorse umane che, sono state inopinatamente ed inaccettabilmente adottate senza alcun preventivo e dovuto coinvolgimento del sindacato. Coinvolgimento la cui effettuazione non rientra nella sfera della discrezionalità dell'Ente ma, trattandosi di iniziative comunque relative alla applicazione di normative contrattuali ovvero a riconoscimenti che possono gravare sui futuri sviluppi della contrattazione per le loro ricadute normative giuridiche ed economiche, costituisce un preciso obbligo contrattuale.

Ne derivano, pertanto, una serie di riflessioni che vogliamo condividere così come vorremmo condividere il percorso finalizzato al superamento degli attuali, gravi problemi della SIAE.

Primo tra tutti, l'esigenza dell'aggiornamento della situazione finanziaria dell'Ente. Immediatamente a seguire un esame del complessivo "stato di salute" del modello organizzativo e l'individuazione di adeguati interventi.

Solo allora e alla luce delle risorse che l'Azienda dichiarerà disponibili, potrà avviarsi il confronto sui contratti di lavoro, i quali dovranno essere definiti in tempi rapidi per dare al personale quelle certezze che attualmente mancano e che producono confusione, alimentando discrezionalità "operative" assolutamente inaccettabili.

In tale contesto non può essere omessa la richiesta che vengano immediatamente individuate le responsabilità sottostanti agli onerosi riconoscimenti di livelli superiori collegate all'attribuzione di mansioni superiori con procedure sicuramente in contrasto con le attuali norme.

Da tutto quanto sopra discende, in sintesi, l'indispensabile esigenza di conoscere il piano strategico che l'Ente vuole perseguire per addivenire ad un effettivo rilancio della SIAE il quale, siamo convinti si condiderà, non può essere assolutamente elaborato e gestito a prescindere, o, peggio, contro le lavoratrici e i lavoratori che per primi pagherebbero gli effetti di strategie negative.

Si richiede, pertanto, un urgentissimo incontro con la S.V. per un dettagliato, analitico e documentato esame di tutte le problematiche suesposte così da pervenire ad un analitico progetto atto a garantire, nei contenuti e nei tempi, l'applicazione di quanto convenuto.

Distinti saluti.

SLC CGIL	FISTEL CISL	UILPA	CONFSAL	UGL
				
				